

## IL QUARTIERE DI VYŠEHRAD A PRAGA TRA LEGGENDE E MAGIA



*Vista Notturna di Vyšehrad dalla Moldava*

L'antico quartiere di Vyšehrad a Praga sorge a circa tre km a sud-est del Castello di Hradčany su di un promontorio roccioso - alto circa 50 metri - le cui pareti si gettano a strapiombo sulla riva destra della Moldava. Dai numerosi punti panoramici dei parchi e giardini di Vyšehrad si possono godere spettacolari viste sul fiume e sulla città vecchia con il castello che si staglia in lontananza.



*Vista sui Ponti della Moldava e sul Castello di Praga da punto panoramico di Vyšehrad*

Come noto Praga é da sempre una città strettamente legata alla magia e all'esoterismo che aleggia in molte sue parti quali Malá Strana con le sue mille leggende, il Castello di Hradčany con la via degli alchimisti e la Piazza della Città Vecchia con l'orologio astronomico che costituisce il simbolo esoterico per antonomasia.

Non tutti sanno, però, che il quartiere maggiormente intriso di mitologia, magia ed esoterismo è proprio il quartiere di Vyšehrad dove sono ambientate molte delle leggende slave sulle origini della Boemia e della stessa Praga. Una prima leggenda narra che Vyšehrad venne fondata nel VII secolo dal condottiero Krok che era alla ricerca di un sito sicuro dove stabilirsi con la sua popolazione di slavi. Sempre a Vyšehrad la figlia di Krok, Libuše, principessa veggente di incantevole bellezza, avrebbe profetizzato la gloria futura di Praga. La leggenda narra che, un giorno, Libuše ebbe una visione. Dall'alto del dirupo di Vyšehrad che dominava la Moldava la principessa rivolse lo sguardo ad una collina ricoperta da una foresta sul lato opposto del fiume (Petřín) e disse: "*Vedo una grande città la cui gloria toccherà le stelle*". Libuše ordinò ai suoi sudditi di costruire un castello laddove un contadino stava costruendo la soglia (*práh* in ceco) di una casa. "*E dato che anche un grande nobiluomo deve chinarsi dinanzi ad una soglia, le darete il nome di Praha*". Le sue parole furono ascoltate e circa due secoli più tardi la città di Praga divenne la sede della dinastia dei Přemislidi.



*Josef Mathauser (1846-1917): Libuše profetizza la gloria futura di Praga*

La leggenda è senza ombra di dubbio assai evocativa e suggestiva anche se non ha alcun appiglio con la realtà storica secondo la quale un primo insediamento fortificato fu edificato a Vyšehrad solo nel X secolo. Vyšehrad raggiunse la massima importanza sotto il regno di Vratislav II (1061-1092) il quale – una volta proclamato Re della Boemia e della Polonia - scelse Vyšehrad come sua residenza reale, fortificando le mura e costruendo un nuovo palazzo reale. Il successore di Vratislav II - Boleslav I – trasferì la sede reale al castello di Hradčany con la conseguenza che Vyšehrad perse molta della sua importanza.

Fu Carlo IV, che si narra essere un esoterista appassionato, che decise di ridare lustro a Vyšehrad costruendovi molti nuovi edifici e stabilendo che la processione che si teneva il giorno della incoronazione partisse proprio da quel dirupo scosceso così carico di mistero. Carlo IV fece costruire a Vyšehrad un sontuoso palazzo reale con alte arcate, le case del personale del castello, l'acquedotto e la scuola. Dopo il 1364 fu ristrutturata la basilica dei Santi Pietro e Paolo. Alcuni scavi archeologici effettuati all'interno della chiesa hanno portato alla luce le fondamenta di un'abside romanica appartenente alla originaria basilica del XI secolo. La basilica romanica - lunga 110 metri - venne in seguito ricostruita più volte in vari stili fino all'attuale forma neogotica conseguenza degli interventi effettuati tra il 1885 ed il 1903.



*Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo a Vyšehrad*

Nel parco circostante la cattedrale si trovano varie statue dello scultore del XIX secolo Josef Myslbek, raffiguranti personaggi mitologici della storia boema tra cui spiccano il condottiero Krok, la regina Libuše ed il suo suo sposo Přemysl. Sempre nelle vicinanze della cattedrale sono visibili i resti dei muri dell'ex palazzo gotico di Carlo IV. Si consideri che al tempo delle guerre uscite tutta la zona di Vyšehrad venne saccheggiata e demolita. Il Castello andò in rovina e fu ristrutturato soltanto nel XVII secolo dagli Asburgo assumendo l'aspetto di una fortificazione barocca. L'aspetto attuale dell'area è la conseguenza delle modifiche architettoniche che vi vennero apportate nella seconda metà del XIX secolo. Dei monumenti gotici si è conservato anche il muro perimetrale del bastione di guardia, i cosiddetti Bagni di Libuše che secondo un'altra leggenda erano il luogo dove Libuše era solita fare il bagno con i suoi amanti, che poi gettava nel fiume attraverso l'avvallamento della roccia.

Secondo un'altra leggenda, sempre in questo punto della fortezza un contadino nobile d'animo di nome Horymír saltò nella Moldava in sella al suo cavallo Šemík, salvandosi così dall'esecuzione capitale. Horymír si oppose alla politica del Principe Křesomysl che favoriva il lavoro di estrazione dell'argento nella regione di Příbram a scapito dell'agricoltura. Horymír era convinto che dall'abbandono delle campagne sarebbe derivata una grave carestia e si ribellò. Per questa sua ribellione venne condannato alla pena capitale.



*Muro Perimetrale a strapiombo sulla Moldava  
dove si lanciò il cavallo Šemík*

Dopo il salto nel fiume, Šemík portò Horymír sino al villaggio di Neumětely, dove cadde a terra morto dalla fatica. Si narra che l'impavido cavallo sia stato sepolto nella roccia di Vyšehrad e che sia pronto ad uscire in caso di nuovo bisogno..... Va da sé che Horymír dopo l'eroica impresa ricevette la grazia..... Le leggende su Vyšehrad non sono di certo terminate. Secondo un'altra all'interno delle mura di Vyšehrad ci sarebbe una grotta con dei tesori nascosti tra cui un cavallo d'argento donato al principe Nezamysl dai minatori di Lipnice, una rana d'oro e una gallina d'oro con dodici uova d'oro che appartenevano a Libuše. Si dice che i tesori affiorino una volta ogni cento anni e che vengano sorvegliati dal leone boemo con dodici leoncini.

La mitologia con le sue numerose leggende ha sicuramente contribuito al sorgere di tutta una serie di credenze secondo le quali Vyšehrad sarebbe un luogo con poteri magici in cui convergono forze tra loro opposte. La parte destra della collina, chiamata Vyšehradský sady, sarebbe percorsa da energie positive il cui centro di emanazione si troverebbe nei pressi della Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo. In questa parte delle “energie positive” si trova il Cimitero Monumentale con il suo Pantheon che ospita le tombe dei personaggi illustri del paese: tra gli altri il poeta Karel Hynek Mácha, lo scrittore Karel Čapek ed il compositore Bedřich Smetana.



*Immagine Notturna del Cimitero Monumentale di Vyšehrad*

Oltre il cimitero inizierebbe invece la parte di Vyšehrad attraversata da energie negative il cui simbolo é la cosiddetta Colonna del Diavolo, una colonna di un granito non presente in Boemia, pesante alcune tonnellate e spezzata in tre parti. Secondo la leggenda tale colonna sarebbe stata portata a Vyšehrad dal diavolo in persona che la scaraventò sulla chiesa dopo aver perso una scommessa con il canonico della cattedrale.

Il punto di massima concentrazione delle energie negative che dimorano nella zona coinciderebbe con la Rotonda di San Martino, piccola chiesa romanica a pianta circolare risalente alla fine dell'XI secolo e come tale l'edificio piú antico di Praga.



*Rotonda di San Martino a Vyšehrad*

Si narra che qui intorno si aggiri di notte uno strano cane nero con una catena al collo avvolto dalle fiamme, e che dalla terra intorno alla chiesa riaffiorino scheletri umani: Benvenuti a Vyšehrad con le sue leggende.....